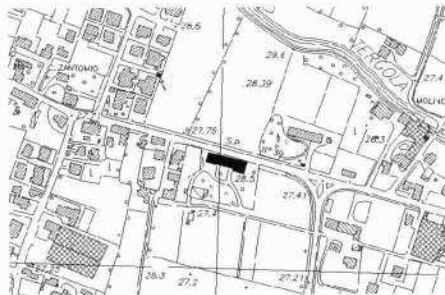


Villa Todesco

Comune: Villa del Conte
Via Ca' Dolfin, 42

Irvv 00002756 Ctr 126 NE



Nato come complesso agricolo nel XVII secolo, già nel Settecento è segnalato cartograficamente. Nella seconda metà del secolo l'intero complesso, acquistato da Antonio Tomasini, è costituito da due corpi, uno padronale a ovest su pianta rettangolare, che documenti precedenti mostrano quadrata tra il 1785 ed il 1808, ed uno rustico a est impostato su pianta quadrata. Successivamente il complesso subisce diverse trasformazioni, la prima delle quali avviene verso il 1800 dopo l'acquisto da parte di Paolo Zara che lo dichiara all'estimo del 1839 come «casa di villeggiatura». L'intervento architettonico successivo, datato 1843, vede l'abbattimento della palazzina da abitazione, lo spostamento a sud dell'ingresso principale e la costruzione di un nuovo edificio residenziale ad est del corpo rustico.

L'attuale corpo principale si sviluppa, con la facciata volta a sud, su due piani più la soffitta illuminata da finestre rettangolari. L'entrata centrale a piano terra ha la porta architravata ed è fiancheggiata da finestre, sempre architravate, che si ripetono al piano nobile dove una portafinestra impegna il vano centrale. Questa monofora si apre su di un balcone con ringhiera in ferro battuto sostenuta da mensole ed è contornata da lesene sormontate da un timpano triangolare. Camini sottili e lineari coronano il tetto. All'interno la villa presenta decorazioni ad affresco con vedute architettoniche nel salone e stemmi sullo scalone.

La barchessa, unita al corpo padronale, è caratterizzata da ampi archi a tutto sesto, su pilastri, decorati da cornice bugnata che immettono nel portico; sui pilastri poggiano anche le sottili lesene che si elevano sino alla cornice di gronda da cui si stacca la falda della copertura.

La villa è circondata da un ampio giardino, con alberi secolari, abbellito da un laghetto.

